

# COMUNE DI CERRETO GUIDI

(Città Metropolitana di Firenze)

\*\*\*\*\*

Sportello Unico Attività Produttive

Cerreto Guidi, 29 Giugno 2020

INVIO IN MODALITA' TELEMATICA - PEC  
PROTOCOLLO ASSEGNATO DAL SISTEMA

RUGIARFER s.n.c.  
rugiarderpec@legalmail.it

REGIONE TOSCANA  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA  
regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPAT  
- Dipartimento Empoli Valdelsa  
- Catasto regionale rifiuti  
- Albo Nazionale dei gestori Ambientali  
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO  
Dipartimento di prevenzione  
direzione.uslcentro@postacert.toscana.it

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI FIRENZE  
cciaa.firenze@legalmail.camcom.it

**OGGETTO: PRATICA SUAP 32/2019 – RUGIARFER s.n.c. – Autorizzazione art. 208 D. Lgs. 152/2006 per rinnovo con modifiche.**

In riferimento alla pratica SUAP citata in oggetto (prot. N. 4605 del 05/03/2019), con la quale la Società "RUGIARFER DI RUGIATI LUCIANO E RUGIATI EMILIO s.n.c." con sede legale e stabilimento a Cerreto Guidi, Località Stabbia (codice fiscale e partita I.V.A. 02048140483), ha richiesto di rinnovare e modificare l'Atto Dirigenziale n. 271 del 08/06/2010 del Circondario Empolese Valdelsa (e successive modifiche con atti dirigenziali n. 122/2013 e n. 402/2013) di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per le attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e di autodemolizione;

Visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana (Direzione Ambiente ed Energia – Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti) n. 7831 del 21/05/2020, pervenuto al Comune di Cerreto Guidi in data 20/06/2020, con il quale si dispone di approvare il progetto di modifica e il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/2006 della Società "RUGIARFER DI RUGIATI LUCIANO E RUGIATI EMILIO s.n.c." sopra generalizzata per le attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e di autodemolizione;

Con la presente si trasmette all'interessato e agli Enti in indirizzo il sopra indicato Decreto della Regione Toscana unitamente agli allegati A, B e C che ne formano parte integrante e sostanziale.

Alla C.C.I.A.A. l'atto viene trasmesso in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 3/05/2011 n. 70 convertito in legge il 12/07/2011 con Legge n. 106.

Distinti saluti.

SUAP COMUNE DI CERRETO GUIDI

---

Allegatin° -

**Oggetto:** Rinnovo con modifica autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per l'impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e attività di autodemolizione, ai sensi del d. lgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e non.- Società Rugiarfer snc – invio decreto dirigenziale n. 7831/2020

al SUAP del Comune di Cerreto Guidi

Ai sensi della Delibera G.R.T. n.1227/05, si trasmette il decreto dirigenziale di cui all'oggetto per gli adempimenti di competenza e la sua trasmissione a:

- Società Rugiarfer snc
- Regione Toscana Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti
- Azienda USL Toscana Centro,
- ARPAT Dipartimento di Firenze, Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT e Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana

Distinti saluti

Il Dirigente  
Ing. Franco Gallori

Per informazioni:

rosa zarra (055/4386092 – [rosa.zarra@regione.toscana.it](mailto:rosa.zarra@regione.toscana.it))

P.O. di riferimento Alessandro Monti (0585/4386045 - [alessandro.monti@regione.toscana.it](mailto:alessandro.monti@regione.toscana.it))



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore: GALLORI FRANCO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7831 - Data adozione: 21/05/2020**

Oggetto: Rinnovo con modifica autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. nr. 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e attività di autodemolizione, ai sensi del D. lgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e non.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/05/2020

**Signature Not Verified**

Firmato digitalmente da GALLORI  
FRANCO  
Data: 21/05/2020 16:37:49 CEST  
Motivo: firma dirigente



Numero interno di proposta: 2020AD008483

## IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ;

Visto il decreto ministeriale 05.02.98 e smi “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97”;

Vista la legge regionale n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Vista la legge regionale n. 22 del 3.03.2015 e s.m.i.: riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ;

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15.12.2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 29 marzo 2017 n. 13/R: regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 208. comma 6, del d. lgs. n.152/06, l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Visto l’184-ter “Cessazione della qualifica di rifiuto” del d.lgs. n.152/2006;

Premesso che:

- la società Rugiarfer s.n.c, (partita IVA 02048140483) con sede legale in via Francesca Sud, 82 loc. Stabbia, Cerreto Guidi, FI, svolge la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi oltre all’attività di autodemolizione presso l’impianto ubicato in località Stabbia, Comune di Cerreto Guidi (FI);
- la società Rugiarfer s.n.c. è stata autorizzata, ai sensi art. 208 del d. lgs. 152/2006, con atto dirigenziale n. 271 del 08.06.2010, e successivamente modificata con atti dirigenziali n. 122/2013 e n. 402/2013, rilasciati dall’Unione dei Comuni Circondario dell’Empolese Valdelsa, e con decreto dirigenziale n. 9233 del 11.06.2018 rilasciato dalla Regione Toscana;
- in data 09.03.2019, prot. R.T. n. 0111039 (codice Aramis 29353 del 08.03.2019 e 29476 del 09.03.2019), la Società ha presentato, tramite SUAP, ai sensi dell’art.208 del D.lgs. n.152/2006, istanza di rinnovo con modifica dell’autorizzazione unica;

- con nota del 01.04.2019, prot. R.T. n.143329, il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, ha sospeso i termini del procedimento di rinnovo con modifica, in attesa dell'esito dell'art.58 della L.R. n.10/2010 e smi;
- con nota del 04.06.2019, prot. R.T. n. 0225302, il Settore Valutazione Impatto Ambientale Strategica Opere Pubbliche di Interesse Strategico ha comunicato che, *relativamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale, le modifiche all'autorizzazione ex art. 208 relative all'impianto in oggetto, che il proponente richiede, così come risultanti dalla documentazione trasmessa, non siano sostanziali e suscettibili di provocare effetti negativi significati sull'ambiente;*
- con nota del 03.07.2019, prot. n. R.T. 0261291, il Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità "asincrona" ai sensi dell'art. 14 bis, L. 241/1990, per la valutazione dell'istanza di rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica, conclusasi con la necessità di acquisire integrazioni documentale;
- in data 10.10.2019, prot. R.T. n.21608, la Società ha presentato, tramite il SUAP, in ottemperanza alla richiesta di integrazioni della CdS asincrona, la documentazione integrativa (prot. R.T. n. 385507 del 17.10.2019).

Considerato che:

- in data 28 novembre 2019 si è tenuta la Conferenza dei Servizi, convocata con nota ( prot. R.T. n. 0388095 del 18.10.2019) in forma simultanea e in modalità sincrona la quale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla conclusione del procedimento per il rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del d.lgs.n.152/06, per la gestione dei rifiuti e l'attività di autodemolizione, con sede impianto in località Stabbia, Comune di Cerreto Guidi (FI);
- in data 20.01.2020 prot. R.T. 20883, in data 23.01.2020 prot. R.T. 26378 e in data 16.03.2020 prot. R.T. 0107217, la Società ha presentato documentazione corretta in ottemperanza a quanto richiesto in sede di Conferenza di servizi del 28 novembre 2019 ;
- la documentazione allegata all'istanza è elencata nell'Allegato Tecnico parte integrante del presente provvedimento.
- in data 21.04.2020, prot. R.T. n.146347, è pervenuta la Polizza fidejussoria n.40094291001472 rilasciata da TUA Assicurazioni S.p.A, contraente Rugiarfer s.n.c., beneficiario Regine Toscana, con decorrenza dal 07.04.2020 e al 07.04.2032;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è l'Ing. Franco Gallori, Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana Ufficio territoriale di Empoli.

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6.11.2012.

Dato atto che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa

### **DECRETA**

1. di approvare le modifiche progettate all'impianto, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di autodemolizione, gestito dalla società Rugiarfer snc;
2. di rinnovare con modifiche l'autorizzazione unica, richiamata in premessa, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. alla società Rugiarfer snc con sede legale e sede operativa in via Francesca Sud, 82 loc. Stabbia, Cerreto Guidi FI, nel rispetto di quanto riportato negli allegati di cui al punto successivo;
3. di considerare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto i seguenti allegati:
  1. A - allegato tecnico;
  2. B - relazione tecnica rev. marzo 2020
  3. C - planimetria datata 08.10.2019;
4. di dare atto che il presente provvedimento ricomprende e sostituisce, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - autorizzazione allo scarico idrico ai sensi dell'art 124 del d. lgs152/06 e s.m.i
  - comunicazione di cui alla legge 447/95 "legge quadro sull'inquinamento acustico" e L. R. 89/98;
5. di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in anni 10, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;

6. di precisare che la validità delle autorizzazioni ricomprese e sostituite, elencate al punto 2 sopra riportato, è ricondotta alla validità del presente atto;
7. di stabilire che il presente provvedimento non sostituisce autorizzazioni di competenza del comune in materia edilizia;
8. di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità delle infrazioni riscontrate, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13, del D.Ls. 152/2006 nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
9. di fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico-sanitario, di prevenzione incendi e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
10. di precisare, che il presente provvedimento afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/06 e fa salvi i diritti di terzi;
11. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della Delibera G.R.T. n.1227/05, allo Sportello Unico del Comune di competenza, per la sua trasmissione a:
  - Società Rugiarfer s.n.c.
  - Regione Toscana Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti (con data di consegna del provvedimento)
  - Azienda USL Toscana Centro,
  - ARPAT Dipartimento di Firenze, Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT e Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 3*

*A allegato tecnico*

*59e1b551e2e77693130c2ea3e85f95f42f6459790e7c41013b30f6aa726a0073*

*B relazione tecnica rev marzo 2020*

*4fc7cd4bfda1d0043bb555ef7d65b0510eaff036353971590642a43e78777cbc*

*C planimetria datata 8-10.2019*

*780f6adc66dda71f74108f53558e7d7a33334c04498b927339e745d3640db4b9*

## **CERTIFICAZIONE**

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da CHIMENTI MONICA

Data: 29/05/2020 12:43:16 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



**RELAZIONE TECNICA  
RUGIARFER SNC**

**ANAGRAFICHE AZIENDALE**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	RUGIAFER SNC
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	VIA FRANCESCA SUD, 86 – CERRETO GUIDI
<b>RAPPRESENTANTE LEGALE</b>	RUGIATI LUCIANO
<b>INDIRIZZO IMPIANTO</b>	VIA FRANCESCA SUD 86 CERRETO GUIDI

**PREMESSA**

La società è in possesso dei seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione unica, ai sensi art. 208 del d. lgs. 152/2006, alla gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, rilasciata con atto dirigenziale n. 271 del 08.06.2010 del Circondario Empolese Valdelsa ( atto unico SUAP n. 27/2010), modificata con atto dirigenziale n. 122 del 01/03/2013 e atto dirigenziale n.402 del 09.08.2013 dell’Unione dei Comuni Circondario dell’Empolese Valdelsa (atto unico SUAP del 29/2013);
- Autorizzazione unica rilasciata, ai sensi art. 208 del d. lgs. 152/2006, con decreto dirigenziale R.T. n. 9233 del 11.06.2018 con la quale sono state approvate le modifiche progettate all’impianto ed è stata ricompresa, ai sensi dell’art.124 del d.lgs. 152/06, l’autorizzazione allo scarico idrico fuori pubblica fognatura.

## LOCALIZZAZIONE GOOGLE MAPS



L'impianto in oggetto è appartenente alla Rugiarfer snc.

### VERIFICA DI VIA

La società ha ottenuto parere di esclusione dalla Verifica di Via relativamente alle modifiche progettate all'impianto, e autorizzate con decreto dirigenziale R.T. n. 9233 del 11.06.2018 , ritenendole non sostanziali e suscettibili di provocare effetti negativi sull'ambiente.

### LOCALIZZAZIONE

La società ha sede legale e sede impianto in Via Francesca Sud, comune di Cerreto Guidi  
dati catastali: foglio 16 particella 209-329

### GESTIONE RIFIUTI

La società regolarmente all'accettazione prevede:

- controllo del formulario e del suo contenuto
- controllo visivo del carico
- controllo radiometrico
- riscontro del peso
- accettazione del carico
- scarico del rifiuto nelle zone indicate in planimetria
- cernita e selezione del materiale
- avvio alle zone di trattamento che corrisponderanno a riduzione volumetrica, mediate l'utilizzo:

a) di utensileria come taglio a fiamma, con seghetto, ecc..

b) della cesoia

c) della pressa

d) dello sbucciacavi

-End of Waste: ferro con uscita di DDT conforme alle norme CECA05-CECA07, ecc. . Il documento di conformità per ogni lotto d'uscita sarà conservato in azienda con la copia del DDT di uscita.

-avvio a recupero in altri impianti dei rifiuti selezionati che non hanno i requisiti delle End of Waste con emissione del relativo Fir

## **CERTIFICAZIONE EOW**

La società è in possesso della certificazione ai sensi del Regolamento 333/2011 per il ferro, alluminio e acciaio.

Attualmente la Società applica il Regolamento 333/2011 solo per il ferro ;non si esclude una successiva applicazione anche per alluminio e acciaio.

## **MATRICE IDRICO**

Dall'insediamento si originano i seguenti scarichi idrici:

-acque reflue domestiche

-acque reflue industriali

-acque meteoriche di dilavamento dei piazzali a servizio dell'attività

Le acque reflue di cui sopra, previo trattamento sono scaricate fuori pubblica fognatura, si dichiara che nulla è variato rispetto a quanto già autorizzato e che si conferma quanto indicato in planimetria sugli scarichi di cui al decreto dirigenziale n.9233/2018.

## **MATRICE ATMOSFERICO**

Dall'attività di gestione rifiuti non si originano emissioni.

## **MATRICE RUMORE**

L'attività della Rugarfer S.n.c. è compatibile dal punto di vista dell'impatto acustico con la zona dove è già presente.

La Società provvederà ad effettuare nuova valutazione di impatto acustico ricomprendendo la nuova cesoia.

## **CICLO DI LAVORAZIONE**

L'attività di Rugarfer S.n.c. si divide in due flussi:

Flusso A) dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

- rifiuti ferrosi
- rifiuti non ferrosi
- raee e componenti
- cavi

Flusso B): veicoli fuori uso e attività di bonifica di essi (D.lgs 209/2003 e non )

## **FLUSSO A**

### **1) MACROFAMIGLIA DEI FERROSI**

**Fase autorizzata : R13-R12-R4** (planimetria di riferimento del 08.10.2019)

Per i metalli ferrosi la Società ha previsto un'area dedicata per lo scarico in ingresso As1 dei rifiuti di grosse dimensioni dove vengono selezionati.

I rifiuti immediatamente cerniti e selezionati R12 manualmente o per mezzo di semovente, sono sistemati nei vari scanni divisi per tipologie omogenee di metallo, saranno avviati a trattamento R4 mediante l'utilizzo della cesoia, pressa, taglio a fiamma, per ottenere "Non Rifiuti".

Il ferro selezionato classificato con cer 191202 indicato in planimetria al n. 18, potrà essere pressato e uscirà con il cer 191202 oppure sarà in attesa di essere cesoiato, e sarà stoccato allo scanno n. 35 indicato in planimetria al n. 18.

Il ferro cernito e/o ridotto volumetricamente che non acquista la conformità a Non Rifiuto, sarà avviato nella zona di deposito temporaneo con cer 191202, per essere avviato ad altro impianto regolarmente autorizzato alla fase R4 e uscirà con emissione del Fir

L'Acciaio invece sarà stoccato dentro cassone indicato in planimetria con il n. 2 sempre con cer 191202.

## CERNITA R12

la società effettua la separazione di rifiuti manualmente o per mezzo di macchina semovente per tipologie omogenee di metallo.

## RIDUZIONE VOLUMETRICA R12 -R4

I rifiuti dopo la selezione, a seconda delle dimensioni potrebbero subire la pressatura oppure la cesoiatura. La Società risulta certificata ai sensi del Reg 333 e attraverso la fase R4, il rifiuto (al momento ferro solamente) sarà trasformato in EoW e depositato nella zona indicata in planimetria proprio come EoW , mentre per gli altri metalli, (acciaio e alluminio) uscirà con emissione del relativo fir.

Lo stoccaggio del ferro avverrà in cumuli o in pacchi pressati. L'altezza del cumulo o della pila di pacchi, non supererà i 3 mt.

Tutto ciò che non si riuscirà a separare e non economicamente conveniente viene stoccato come cer 191202 indicato in planimetria aggiornata al n. 18.

Uscita come rifiuto non EoW: cer 191202 per il ferro non conforme al regolamento e l'acciaio

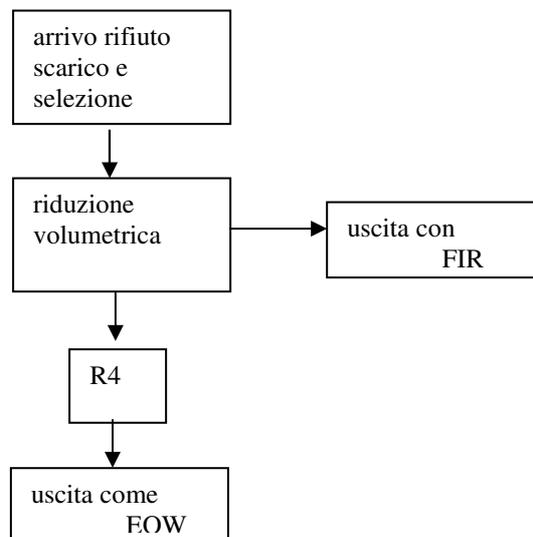
Uscita di EoW: ferro con DDT

## EOW

I "Non rifiuti" prodotti dalla società sono conformi alla norma settoriale merceologiche di riferimento del DM 05/02/98 punto 3.1

## SCHEMA A BLOCCHI

## METALLI FERROSI



## **MACROFAMIGLIE NON FERROSI**

### **Fase R13-R12** (planimetria di riferimento del 08.10.2019)

Per i rifiuti non ferrosi ci sono due zone dove i rifiuti vengono scaricati e selezionati.

Una di fronte al caricatore indicata in planimetria As1 dove il rifiuto viene scaricato e selezionato con il caricatore, l'altra come area nella zona in As1-Zr perché lontana dal caricatore dove viene selezionato e separato manualmente per ottenere metalli separati per tipologie: l'alluminio, rame, ottone, piombo, ecc

I rifiuti selezionati che avranno cer 191203 : rame, alluminio, ottone saranno stoccati dentro fusti /cassoncini/ceste .

- 1) L'alluminio si troverà nella zona indicata in planimetria al n. 1, mentre l'acciaio si troverà al n.2.
- 2) L'ottone sarà stoccato dentro contenitore indicato in planimetria con il n. 5
- 3) Il piombo sarà stoccato dentro contenitore indicato in planimetria con il n. 6
- 4) Il rame dopo essere stato selezionato viene stoccato nella zona indicata in planimetria con il n. 3
- 5) Le torniture di alluminio e di acciaio così come la limatura saranno stoccate nella zona accanto ai veicoli fuori uso da bonificare in fusti al n. 38 .

### **CERNITA R12**

La società effettua la separazione manuale o mediante l'utilizzo del caricatore per l'ottenimento di tipologie omogenee di metalli non ferrosi.

### **STOCCAGGIO DEI RIFIUTI NON FERROSI IN ATTESA DI COLLOCAZIONE IN APPOSITA AREA** (riferimento planimetria del 08.10.2019)

Nelle zone indicate come Zf1 vi è alternativamente un cassoncino con ruote o un cumuletto di rifiuti, dove sono stoccati i rifiuti metallici non ferrosi tolti dal cumulo in ingresso, momentaneamente, per poi essere sistemati nelle varie aree divise per tipologia omogenea di metalli.

Nella zona indicata come As2, vi sono 2 cassoncini con ruote per il deposito temporaneo di metalli non ferrosi, che saranno sistemati in ciascun scanno a fine serata oppure in giornata.

### **RIDUZIONE VOLUMETRICA R12**

I rifiuti dopo la selezione, a seconda delle dimensioni potrebbero subire la pressatura oppure la cesoiatura, taglio a fiamma

R12

Per la pressa, la cesoia e cesoietta vi è una zona ben definita in planimetria, mentre per il taglio a fiamma, la zona di lavorazione coincide con AsZr1.

R4 attualmente la fase R4 non viene completata non essendo l'azienda certificata e quindi i rifiuti non ferrosi usciranno con il relativo Fir per essere avviati a impianti autorizzati al loro recupero  
CER in uscita: i rifiuti usciranno seppur separati per tipologie omogenee di metalli con cer 191203

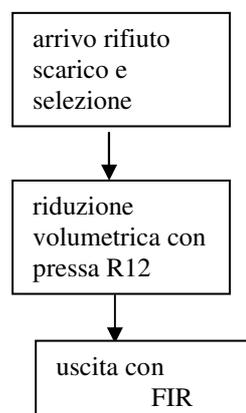
EOW

Al momento la ditta non risulta certificata ai sensi del Reg 715/2013

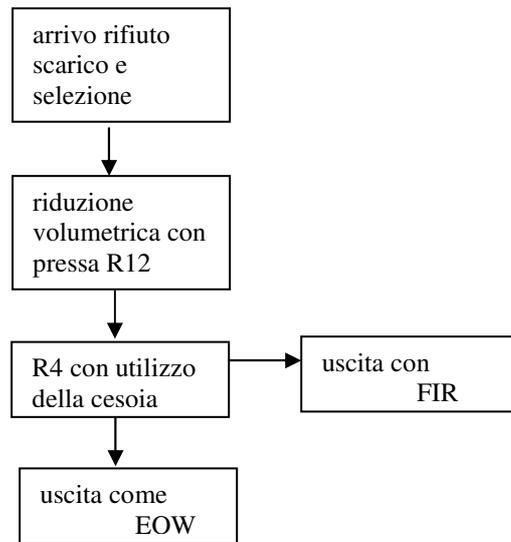
SCHEMA A BLOCCHI

METALLI NON FERROSI

ATTUALE



FUTURO



## **MACROFAMIGLIE RAEE E COMPONENTI RIMOSSI**

**Fase R13-R12-R4** (planimetria di riferimento del 08.10.2019)

I Raee ritirati sono:

- split da condizionatori, condizionatori interni o parti di essi, computer, pc, case pc, caldaie, armadi elettrici, calcolatori, rientrano nel D. Lgs 49/2014.
- macchinari industriali e altri apparecchiature come torni, seghe, trapani, ecc che non rientrano nel D. Lgs 49/2014.

Il cer in ingresso è il 160214 saranno scaricati nella zona As3 e poi depositati nei contenitori diviso per tipologie.

I rifiuti potranno essere stoccati nella zona accanto ai veicoli fuori uso, oppure nella zona sotto la tettoia.

I Raee possono essere suddivisi tra:

- grandi dimensioni
- piccole dimensioni

I Raee di grandi dimensioni una volta scaricati nella zona a ciò adibita saranno immediatamente smontati nella zona As1-Zr e dissassemblati per lasciare spazio agli scarrabili di altri rifiuti.

I Raee di piccole dimensioni saranno scaricati sia nella zona As-Zr che in quella As3 nella quale si trova il banco da lavoro sul quale i raee di piccole dimensioni vengono smontati. In alcuni casi potrà essere utilizzata la cesoietta.

I contenitori adibiti allo stoccaggio dei raee potranno essere intercambiabili in virtù delle tipologie in ingresso della società.

Nella planimetria e nella legenda Revisionata del 8.10.2019 sono indicati i big bags specifici per tipologia di raee. Quindi ogni fusto può essere utilizzato in maniera alternata per i Raee di piccole dimensioni. Le ceste sono in continua rotazione.

Tutti i raee sono scaricati manualmente o per mezzo del muletto facendo attenzione a non compromettere la sicurezza dei raee.

La Società prima di ritirare le tipologie dei rifiuti, chiede al produttore una dichiarazione di non pericolosità garantendo il ritiro di raee privi di sostanze pericolose.

Tutti i rifiuti sia raee grandi che di piccole dimensioni, subiranno quindi uno smontaggio/disassemblaggio R12, e i metalli e i componenti ottenuti saranno sistemati nelle ceste davanti al bancone:

- 191203 (Piombo, alluminio, ottone, rame, ecc..)
- 191202 (ferro avvio nella zona R4 e acciaio).
- 191212 per quelli non omogenei
- 160216 componenti rimosse da apparecchiature (motori misti-schede elettroniche , ecc)., che viene stoccato nella cesta indicata in planimetria al n. 8. Il contenitore dietro il banco di fronte alla cesoia e dentro il cassone appoggiato al muro accanto agli spogliatoi, conterrà i componenti del PC comprese le schede elettroniche indicato con il n. 8. Mentre il cassoncino accanto al n. 7, indicato con il n. 8, sarà adibito ai motori elettrici e altri componentistica elettrica di minor valore.

Nel caso di radiatori di condizionatori (Raee) smontati o integri, essi saranno smontati /dissassemblati R12 e l'alluminio, sarà stoccato nella zona accanto al n. 1, o nei vari scanni se diversi da alluminio, con cer 191203 perché derivante dalla selezione.

i pc in attesa di essere smontati sono stoccati nella zona indicata in planimetria al n. 12 in attesa di essere smontati

la cesoietta viene usata per separare i metalli, di fronte a essa ci sarà una cesta (indicata in planimetria con il n. 20) con il materiale in attesa di essere cesoiato. Trattasi quindi di ceste di metalli misti che dovranno essere separati per tipologie omogenee utilizzando la cesoietta.

Le caldaie saranno smontate e separati nei vari metalli . Il rame delle caldaie sarò stoccato alla zona indicata in planimetria con il n. 3.

Le mole potranno essere stoccate nello scanno n. 10, le caldaie al nl. 25, gli splitter al numero 26, i trapani al n. 27, le seghe al n. 28

I macchinari di grandi dimensioni ,quando ritirati ,saranno immediatamente smontati nella zona As1-Zr

I rifiuti in uscita con formulario avranno Cer :

rifiuti metallici con cer 191202

rifiuti non metallici con cer 191203

componenti rimosse con cer 160216

In uscita con bolla i Non Rifiuti :

EoW (ferro)

## 2) COMPONENTI RIMOSSI

I componenti rimossi da apparecchiature fuori uso come le caldaie smontate , split e condizionatori, motori elettrici, schede elettroniche, ecc in ingresso entreranno con cer 160216 saranno scaricati e selezionati sempre nella zona As1 o As1-Zr che saranno cerniti in giornata, per liberare la zona.

I componenti che subiranno anche lo smontaggio / dissassemblaggio saranno avviati sotto la tettoia per essere smontati.

I componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, una volta sottoposti allo smontaggio, se non subiranno il trattamento successivo R4, genereranno vari tipologie di metalli omogenei: 191202, 191203, e 191212 e componenti rimossi 160216.

I componenti sottoposti a smontaggio si divideranno in rottami metallici ferrosi non ferrosi, cavi, misti, e componenti (cer 160216) che vengono stoccati dentro un cassone indicato in planimetria con il n.8 accanto ai motori delle auto.

Le parti che restano componenti derivanti dal dissassemblaggio delle apparecchiature come le schede elettroniche e altri componenti , vengono stoccate: in cesta dietro il banco, di fronte alla cesoia e dentro il cassone appoggiato al muro accanto agli spogliatoi tutte indicate in planimetria con il n. 8 uno sarà adibito allo stoccaggio di motori elettrici (accanto al n. 7), uno allo stoccaggio delle schede elettriche e l'altro ad altri componenti elettrici presenti .

Le caldaie non integre vengono smontate e separati i vari metalli.

Cer in uscita

rifiuti metallici non EoW con cer 191202

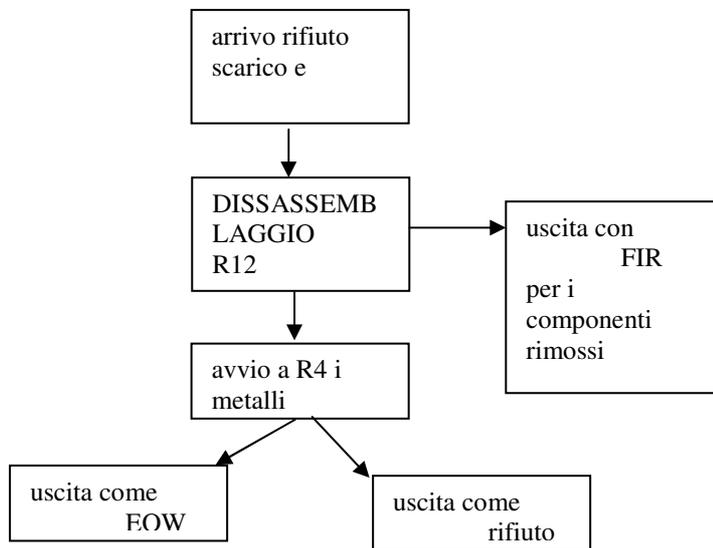
rifiuti non metallici con cer 191203

componenti rimosse con cer 160216

EoW (ferro)

# SCHEMA A BLOCCHI

## RAEE E COMPONENTI RIMOSI



## **MACROFAMIGLIE CAVI ELETTRICI**

### **Fase R13-R12 ( planimetria del 08.10.2019 )**

#### **CAVI ELETTRICI DI RAME**

I cavi di rame vengono ritirati dalla società con cer 170411, 160118,160216,191203 in ingresso.

I cavi in ingresso saranno scaricati nella zona As1, As1-Zr dipende dai quantitativi ritirati.

I cavi di rame e di alluminio saranno scaricati e selezionati nella zona a comune As1.

Il cavo di rame e di alluminio che non saranno convenienti né macinare né sbucciare, saranno poi posizionati in un cassone nella zona indicata in planimetria con il n 4, mentre quello di alluminio non lavorato sarà stoccato nello scanno 36, oppure momentaneamente nella zona Zf1 che è una zona funzionale come le altre. Quello da sguainare verrà sguainato e separata la plastica dal rame e stoccato prima di essere sguainato nella zona di fronte la pesa in 4'. Il rame sbucciato avrà codice cer 191203 indicato in planimetria al n. 3, il rame macinato 191002 in attesa di uscita con fir. che potrà essere stoccato nella zona indicata in planimetria al n.15.

Il cavo di dimensione più piccole sistemate in planimetria al n. 4' ed economicamente conveniente viene essere macinato e il rame macinato è classificato con cer 191002 ed è stoccato in contenitori, accanto alla zona di bonifica macchine indicata in planimetria 15 e di fronte appoggiato alla parete sempre al n. 15.

Il cavo di alluminio in ingresso è scaricato nella zona di scarico e subito selezionato avviato a impianti regolarmente autorizzati al recupero con emissione di fir. uscirà con cer 191203 in As3 al n. 36

La plastica derivante dal cavo sarà stoccata con cer 191204 nella zona indicata in planimetria con n. 11 tutto ciò che non si riuscirà a separare e non economicamente conveniente sarà stoccato come 191212

cer in uscita:

191203 corrispondete a :

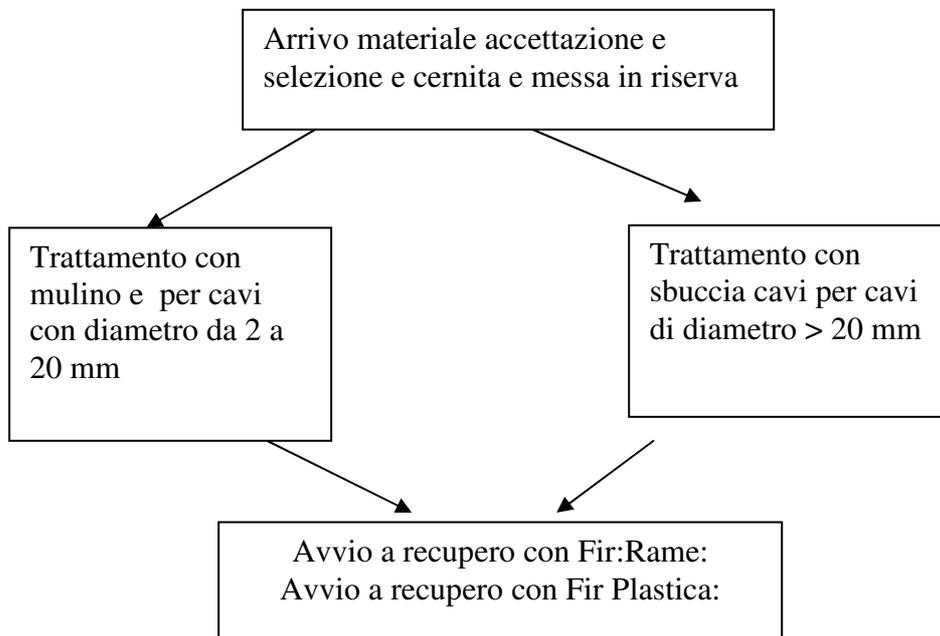
- 1) cavo selezionato e/o non sbucciato ,
- 2) cavo non separato né macinato,
- 3) rame sbucciato

191002 rame macinato

191204 plastica da cavo

SCHEMA A BLOCCHI

CAVI ELETTRICI



## **FLUSSO B)**

### **MACROFAMIGLIE VEICOLI FUORI USO**

#### **Fase R13-R12-R4 ( riferimento planimetria 08.10.2019 )**

L'attività della società viene svolta conformemente a quanto previsto dal D. Lgs 209/2003.

Le procedure di accettazione sono:

- 1) arrivo veicolo fuori uso con targa
- 2) stoccaggio del veicolo in attesa di lavorazione su superficie impermeabilizzata in calcestruzzo nella zona As4
- 3)avvio delle pratica di cancellazione al PRA
- 4)messa in sicurezza del veicolo con asportazione delle componenti pericolose tra cui liquidi , solidi e gassosi. Tale operazione avviene all'interno del capannone con pavimento in calcestruzzo e dotata di sistema di raccolta dei liquidi eventualmente sversati in As5. Dopo la bonifica si procederà al recupero delle parti recuperabili e dei pezzi di ricambio idonei alla vendita. La carcassa priva di ogni componente viene pressata.

#### **CER IN INGRESSO:**

- 160104\* veicolo fuori uso
- 160106 veicolo fuori uso non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose

#### **RIFIUTI PRODOTTI DALLA BONIFICA**

I rifiuti prodotti dall'attività di bonifica sono:

- olio cer 130208\* zona n. 22
  - filtri olio cer 160107\* zona n 21
  - tutti i liquidi compresi olio dei freni, cer 130208 \*zona n 23
  - olio del cambio cer 130208\* zona n 22,
  - liquido antigelo, cer 160114\* zona n 24
  - motore , motori elettrici delle auto e motorini di avviamento e alternativi zona n 7 cer 160122
- Nel caso in cui il motore venga smontato si otterranno varie tipologie omogenee di metallo. Il ferro se nel caso, è sottoposto alla fase R4 ed è trasformato in "Non rifiuto".
- batteria al piombo cer 160601\* zona n 16

- pneumatici cer 160103 zona n 14. I pneumatici potranno essere cerniti per separare la gomma dal cerchione ; il ferro subirà la fase R4 e sarà commercializzato come EoW.
- vetro cer 160120 zona n 17
- plastica cer 160119 zona n9
- catalizzatori cer 160801-160803 zona n 13
- 160117 cer metalli ferrosi
- 160118 cer metalli non ferrosi
- cer 150202\* stracci e segatura utilizzata per eventuali sversamenti
- cer 160504\* gas refrigeranti se presenti nell'impianto di condizionamento dell'auto.

La società provvede alla vendita del motore come parte di ricambio . La zona di asportazione delle parti riciclabili è la AS5 in alternativa As1-Zr. Il cassone contenente motore da commercializzare , è identificato con il n. 39 in As3.

#### □ *Sistemazione rifiuti pericolosi derivanti dalla bonifica dei veicoli fuori uso*

Per lo stoccaggio delle batterie al piombo e di tutti i rifiuti solidi pericolosi, si utilizzano imballaggi e appositi contenitori costituiti da casse in plastica rigida con coperchio.

Le batterie verranno disposte all'interno delle casse in plastica rigida che sono idonee a contenere eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

Per lo stoccaggio dei liquidi: si usano diversi contenitori a tenuta stagna o di appositi serbatoi per liquidi e fluidi, derivanti dal veicolo che saranno separati a seconda della tipologia di liquido, quali carburante, oli motore, antigelo, liquidi freni, ecc...Tale stoccaggio essendo fuori terra viene posto all'interno di vasca di contenimento o di dispositivi antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello per contenere eventuali liquidi in caso di rottura dei serbatoi. Il volume della vasca di contenimento è tale da contenere i liquidi presenti all'interno dei serbatoi.

Tali serbatoi sono in plastica rigida rivestita da film protettivo all'interno.

Per lo stoccaggio di gas(CFC – HCFC) presenti nei condizionatori o climatizzatori, il gas attraverso un'apparecchiatura viene prelevato e stoccato dentro bombole e avviato a recupero/smaltimento. Il macchinario per recuperare il gas è della Eco Soluzioni modello REC-K1.

Si adotta anche un sistema di assorbimento, mediante materiale assorbente, nel caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide che possono fuoriuscire dallo smontaggio delle batterie.

I motori delle macchine sono stoccati nella zona indicata in planimetria al n. 6 e i paraurti nella zona indicata al n. 9.

Il vetro è stoccato nella zona accanto ai veicoli fuori suo da bonificare al n. 17

Sempre nella zona di bonifica macchine c'è lo smonta ruote con la zona di ruote da smontare comprensive del cerchione in ferro. Nella zona Zf2 ci saranno le gomme in attesa di essere smontate , la quale gomma andrà poi nello scanno 14 ed il ferro nel 191202.

#### ❑ *CARCASSE BONIFICATE*

Le carcasse bonificate sono sottoposte successivamente ad una riduzione volumetrica a mezzo di pressatura.

La pressatura viene fatta mediante una pressa compattatrice. I pacchi pressati impilati fino a 3 mt di altezza, vanno nella zona n. 19 e usciranno con emissione del relativo formulario per essere avviati a impianti autorizzati al recupero R4.

#### ❑ *PARTI DI RICAMBIO DA COMMERCIALIZZARE*

La Società vende alcune parti di ricambio come per esempio il motore.

#### ❑ *RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI DELLA FAMIGLIA 1601XX RITIRATI IN IMPIANTO FUORI D.LGS 209/2003*

Si riportano di seguito i rifiuti ritirati prodotti da terzi , con indicazione dello scanno di identificazione come da planimetria revisionata del 8.10.2019, e per ciascun codice cer, le fasi eseguite :

- cer 160106 sullo stesso lato delle macchine bonificate in attesa di pressatura, operazione svolta: R12. Subito dopo la pressatura, saranno stoccate nella zona n. 19

-cer 160122 operazioni svolta R13,R12 con lo smontaggio in tipologie omogenee di metallo. Il ferro codice Cer 191202 sarà trattato a R4 come EoW laddove possibile

-cer 160117 operazione svolta R13-R12 e R4 - il ferro verrà recuperato R4 applicando l'EoW

-cer 160118 operazione R13 - R12 .

-cer 160103 operazione svolta R13 R12 . Sul 160103 in ingresso viene tolto il cerchione e separata la plastica (scanno n. 14 con cer 191204 ) il ferro cer 191202 verrà recuperato R4 applicando l'EoW

-cer 160801 svolge la fase solo R13 al n. 13

-cer 160119 svolge solo la fase R13 al n. 9

-cer 160120 svolge solo la fase R13 al n. 17

-cer 160601\* svolge solo la fase R13. stoccati nello scanno n. 16

#### MULETTI ELETTRICIE A GASOLIO, PALE NON RIENTRANTI NEL D.LGS 209/2003

La società ritira muletti elettrici e a gasolio, pale gommate, e meccaniche.

Su tali veicoli viene effettuata la messa in sicurezza del mezzo con la rimozione di tutte le sostanze pericolose liquide e solide.

I rifiuti pericolosi tolti avranno gli stessi cer e le stesse pericolosità di quelli provenienti dai veicoli ricadenti nel D.Lgs 209, perciò gli scanni saranno i soliti.

Il metallo ferroso dei muletti è stoccato nello scanno n. 37 con cer 191202

## TABELLA RIEPILOGATIVA

MACROFAMILIA	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DESTINAZIONE In uscita	ISTANTANEO T/GG	MOVIMENTABILE ANNUO R12/R13 T/ANNO	MOVIMENTABILE R4 T/ANNO
FERROSI	120101	Limatura e trucioli di mat. ferrosi	R13-R12	EoW Regolamento 333/2011 o Rifiuto da destinare verso altri impianti	160	8140	8140
	120199	manici di scopa	R13-R12-R4				
	120199	scarti di lamerino	R13-R12-R4				
	150104	Imb. ferrosi	R13-R12-R4				
	160117	Metalli ferrosi	R13-R12-R4				
	170405	Ferro e acciaio	R13-R12-R4				
	191202	Materiali ferrosi	R13-R12-R4				
	200140	Metallo	R13-R12-R4				
NON FERROSI	120103	Limatura e trucioli di met non ferrosi	R13-R12	Rifiuto da destinare verso altri impianti	80	850	850
	160118	Metalli non ferrosi	R13-R12				
	160120	Vetro	R13-R12				
	170401	Rame, ottone, bronzo	R13-R12-				
	170402	Alluminio	R13-R12				
	170403	Piombo	R13-R12				
	170404	Zinco	R13-R12				
	170406	Stagno	R13-R12				
	170407	Metalli misti	R13-R12				
	191002	Metallo non ferrosi macinato	R13-R12				
	191203	Metallo non ferroso	R13-R12				
RAEE	160214	Apparecchiature fuori suo	R13-R12-R4	Metalli recuperati in metalli ferrosi e non ferrosi  EoW Regolamento 333/2011 o Rifiuto da destinare verso altri impianti			
	160216	Componenti rimosse da apparecchiature	R13-R12-R4				
CAVI	170411	Cavi	R13-R12-	Rifiuto da destinare verso altri impianti			
	160216	Componenti rimosse	R13-R12-				
	160118	Metalli non ferrosi	R13-R12-				
	191203	Metalli non ferrosi	R13-R12-				

MACCHINE FUORI USO e parti di esse	160104 *	Macchine da bonificare	R13-R12-R4	D. Lgs 209/2003 con messa in sicurezza dell'auto e avvio ad altri impianti del rifiuto tolto dalle auto	(11 veicoli)	400 TONN /AA 500 veicoli	400/TONN ANNO 500 veicoli
	160106	Macchine bonificate	R13-R12	Uscita con FIR	43	490	490
	160122	Componenti " motori auto"	R13-R12	Rifiuto da destinare verso altri impianti			
	160103	pneumatici	R13-R12	Rifiuto da destinare verso altri impianti  Cerchione sarà conforme all' 333/2011			
	160119	plastica	R13	Rifiuto da destinare verso altri impianti			
	160120	vetro	R13	Rifiuto da destinare verso altri impianti			
	160801	catalizzatori	R13	Rifiuto da destinare verso altri impianti			
	160601*	Batterie al piombo	R13	Rifiuto da destinare verso altri impianti			
TOTALE					295	9980	9880

## **MONITORAGGIO RADIOMETRICO**

L'intero sistema di entrata – recupero - uscita dei rifiuti sarà gestito tramite la tenuta del registro che permetterà sia di soddisfare gli obblighi di legge, sia di ottimizzare la logistica dei ritiri dai produttori che i conferimenti presso gli impianti di recupero. Sarà possibile, infatti, conoscere in qualsiasi momento le quantità già ritirate e conferite, le quantità recuperate per i rifiuti soggetti a lavorazione, le quantità in deposito e i tempi di permanenza dei rifiuti in messa in riserva.

In particolare, durante le lavorazioni, il locale sarà costantemente presidiato. In particolare, è costantemente tenuto sotto controllo lo stato di conservazione e idoneità dei contenitori di rifiuti al fine di garantire nel tempo l'affidabilità di tenuta chimica e meccanica.

Attenzione particolare, inoltre, verrà tenuta in fase di accettazione dei rifiuti da parte dei singoli produttori.

Relativamente al controllo radiometrico previsto dal D.Lgs 17 marzo 1995 n. 230 come modificato in ultimo dal D.Lgs 1 giugno 2011 n. 100, si fa presente che l'azienda interessata gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti.

Trattandosi di una grande azienda la sorveglianza radiometrica sui suddetti materiali al fine di rilevare la presenza di livelli anomali di radioattività o di eventuali sorgente dimesse al fine di garantire la protezione sanitaria che può derivare da eventi da ciò determinati, in assenza di Linee Guida regionali, verrà effettuata direttamente dal personale dell'azienda avvalendosi per quanto riguarda le linee generali e la nomina di Esperto Qualificato.

La procedura adottata prevede l'utilizzo di una strumentazione fissa corrispondente da un portale con il quale si provvederà al controllo dei carichi in ingresso dei vari materiali ferrosi e non ferrosi.

Ove lo strumento rilevi radiazioni, si avrà indicativa anomalia radiometrica del carico stesso.

Ed in tal caso si dovrà provvedere alla non accettazione del carico; alla sua sosta in zona di sicurezza ed alla segnalazione telefonica immediata a Arpat, ASL e WWFF.

## **DESTINAZIONE**

La destinazione del materiale che esce con fir è quella prevista a impianti autorizzati al recupero/smaltimento con emissione di fir . per le EOW è quella di fonderie con emissione del DDT.

## **PROVENIENZA**

La provenienza è da attività di industriali, artigianali, commerciali, conciario, att. di demolizione costruzione, agricola, impianti di recupero e smaltimento, trattamento, e ogni altra provenienza non menzionata , ecc...

## **IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Relativamente agli aspetti inerenti la valutazione del rischio connesso allo svolgimento delle attività a seguito delle modifiche proposte, si rimanda allo specifico documento di valutazione redatto ai sensi del D. Lgs 81/08.

**PRESIDI PREVISTI NEL CORSO DELL' ESERCIZIO CON RIFERIMENTO ALLE NORME VIGENTI E ALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE**

IMPATTO	SOLUZIONE TECNICA
Stoccaggio materiali	Pavimentazione impermeabilizzata
	Pavimentazione in C.A
Consumo di energia elettrica	Limitato
Prevenzione incendi	L' azienda risulta in possesso del certificato di prevenzione incendi per le attività antincendio
Traffico veicolare	L' azienda provvede almeno in parte al trasporto con propri mezzi dei rifiuti da/per l' impianto. Pertanto avrà cura di ottimizzare il trasporto dei rifiuti evitando il più possibile viaggi con automezzi scarichi.  Velocità di traffico ridotta

**RIPRISTINO AMBIENTALE**

L'eventuale dismissione dell'impianto sarà gestita nel rispetto delle norme vigenti e nel rispetto di quanto autorizzato.